

# Michelin la spunta nel duello con Pirelli



*Testo di Tommaso M. Valinotti, Foto Magnano / Sport News Immagini (in apertura l'Alpine Renault di Astier-Giraudet vincitrice della Classe R-GT, miglior equipaggio Michelin)*

Ai tradizionali contendenti nelle gare rallistiche, ovvero **Michelin** (2017-2020) e **Pirelli** (2021-2024), che negli ultimi due quadrienni hanno fornito la monogomma alle vetture del mondiale rally non sono rimaste che le briciole. Ovviamente la parte del leone l'ha fatta **Michelin** per una ragione principalmente geografica, visto che si è gareggiato su **strade francesi** con una stragrande maggioranza di **equipaggi francesi**. La **Casa di Clermont Ferrand** ha equipaggiato dodici delle quindici non iscritte al mondiale conquistando la miglior posizione extra Hankook con **Raphael Astier-Denis Giraudet**, due nomi che hanno lasciato il segno nelle competizioni anche iridate, che hanno chiuso 17esimi assoluti e primi di Classe R-GT, categoria che ha visto al via tre **Alpine Renault A110 Rally**, tutte felicemente al traguardo. Come sono giunti tutti al traguardo anche tutti gli altri equipaggi equipaggiati **Michelin**, che si sono imposti in RC4 con la giovane promessa figlio d'arte francese **Eliott Delecour** con Romain Roche su **Opel Corsa Rally4** davanti agli italiani gommati Pirelli **Marco Oldani-Pietro D'Agostino**. La classe RC5 è stata monopolizzata dalle velocissime **Renault New Clio** e dalle gomme Michelin, scelte da tutti i sei concorrenti, sui quali hanno svettato i francesi **Julien Saunier-Frédéric Vauclare**. Alla **Pirelli** non sono rimaste che le briciole con appena tre vetture al via nelle mani di gentlemen driver, tutti iscritti in Classe Rally4, tutti su **Peugeot 208 Rally4**. Alle fine i migliori classificati del gommista milanese sono stati **Oldani-D'Agostino**, 37esimi assoluti, che hanno preceduto nella sfida interna **Pirelli** i due equipaggi misti monegaschi-liguri formati da **Jean-Paul Palmero-Mattia Pastorino** e **Marc Dessì Serena Giuliano**. Un risultato che non è certo una *debacle* per **Pirelli**. Se si fosse corso in Italia, con un maggior numero di piloti italiani, le cose sarebbero sicuramente andate in modo diverso.

